

SMEs DRIVING THE TRANSITIONS

Memorandum for the
European elections 2024



LE PMI GUIDANO LA TRANSIZIONE

Memorandum le elezioni europee del 2024

- 1** Un quadro normativo favorevole per l'imprenditoria
- 2** Una competitività (globale) rafforzata
- 3** Una forza lavoro qualificata
- 4** Un incentivo per la transizione sostenibile
- 5** Finanziamenti per la doppia transizione e gli investimenti
- 6** Un equo accesso ai mercati (digitali)
- 7** Un ambiente economico stabile

SMEUnited è la voce dell'artigianato e delle PMI in Europa, con circa 70 organizzazioni associate provenienti da oltre 30 Paesi europei. SMEUnited è un'organizzazione datoriale riconosciuta e una parte sociale europea. Parliamo a nome dei 22,5 milioni di PMI in Europa, che danno lavoro a quasi 82,4 milioni di persone.

Un' Europa imprenditoriale nel mondo

Abbiamo discusso con i membri di SMEUnited su cosa rappresenti l'Unione Europea per loro. E lo abbiamo ridotto a queste parole tratte dal preambolo del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: L'UE è stata fondata per preservare la pace e la democrazia in Europa. Il progresso economico e sociale deve essere raggiunto attraverso un'azione comune, eliminando le barriere tra gli Stati membri. Con l'obiettivo essenziale di migliorare costantemente le condizioni di vita e di lavoro dei loro cittadini, di rafforzare l'unità delle loro economie e di assicurare il loro sviluppo armonioso riducendo le differenze esistenti tra le varie regioni.

I nostri membri ritengono che questo obiettivo fondamentale dell'Unione europea diventerà realtà grazie agli sforzi di 24,3 milioni di piccole e medie imprese (PMI). Le piccole imprese, sia nelle regioni rurali che in quelle metropolitane, provvedono alle necessità quotidiane dei cittadini, garantiscono l'occupazione e promuovono la coesione sociale. I proprietari-manager sono interessati allo sviluppo a lungo termine della loro azienda e dell'economia locale, piuttosto che all'aumento del fatturato e al guadagno a breve termine. L'artigianato e le PMI sono promotori di un cambiamento sostenibile e preservano il patrimonio, i valori e il know-how.

Affinché le PMI svolgano con successo il loro ruolo, i responsabili politici delle istituzioni europee devono rispondere alle caratteristiche specifiche delle PMI. Vogliamo ricordare ai decisori che la grande maggioranza delle aziende in Europa - il 93% - ha meno di 10 dipendenti. In queste microimprese, i proprietari-manager lavorano fianco a fianco con i loro dipendenti, fornendo prodotti e servizi di qualità ai loro clienti. Inoltre, l'imprenditore gestisce l'azienda, si tiene al corrente delle novità legislative e commerciali, le implementa in azienda e si occupa dei compiti amministrativi. Gli ultimi anni sono stati impegnativi per tutti noi, e in particolare per le PMI.

La pandemia ha provocato la più grave recessione che l'Europa abbia mai conosciuto dalla Seconda guerra mondiale. La guerra contro l'Ucraina, le relative sanzioni e la crisi energetica hanno danneggiato l'intera società che si stava riprendendo dalla crisi sanitaria. Le misure di sostegno hanno permesso alle imprese e alle famiglie di superare la tempesta. Tuttavia, l'impatto ha portato a un'inflazione elevata, a un indebitamento delle imprese e a un alto livello di debito pubblico. Allo stesso tempo, l'Unione Europea ha messo in atto un ambizioso quadro normativo per guidare la transizione digitale e verde. Questi cambiamenti normativi generano notevoli esigenze di adattamento, soprattutto per le PMI.

I membri di SMEUnited vedono avvicinarsi il nuovo mandato legislativo 2024-2029 con un'Unione Europea ancora in acque agitate. I cambiamenti geopolitici, climatici e demografici scuotono la competitività e la resilienza dell'economia europea. Affrontare insieme le sfide sarà decisivo per il benessere dei nostri cittadini, la stabilità della nostra società e i nostri sistemi democratici.

Con il presente memorandum mettiamo in evidenza le priorità che i responsabili delle decisioni devono affrontare per consentire alle piccole imprese di gestire la transizione. L'Europa non può comprare la competitività, deve costruirla. Sono gli imprenditori a costruirla!



Petri Salminen

Presidente



Véronique Willems

**Segretario
Generale**

1 Un quadro normativo imprenditoriale

L'attuale mandato ha introdotto una valanga di nuove regole, in particolare per la transizione digitale e verde. Il quadro giuridico generale è pronto. Il mandato 2024-2029 deve ora concentrarsi sull'attuazione di queste nuove norme, sostenendo al contempo le PMI nell'adattamento dei loro processi e modelli aziendali. L'UE deve spostare il modus operandi dal fare leggi al farle applicare.

Ciò significa che è necessario:

- produrre una legislazione "a misura di PMI", con regole semplici e prevedibili che consentano alle PMI di investire e calcolare i rischi. I legislatori devono avere in mente le imprese più piccole e rispettare l'Accordo interistituzionale "Legiferare meglio".
- effettuare un test PMI per ogni proposta e per tutte le opzioni politiche sulla base dei principi think small first e once only, e agire effettivamente in base ai risultati.
- ridurre al minimo i requisiti di rendicontazione e gli oneri amministrativi.
- garantire un dialogo completo e trasparente tra i responsabili politici europei e le organizzazioni di PMI. Questo è l'unico modo per garantire che la realtà delle PMI sia presa in considerazione.
- nominare un "sostenitore" delle PMI nel Collegio dei Commissari.

2 Una competitività (globale) rafforzata

Gli sviluppi degli ultimi anni hanno portato a una perdita di competitività dell'economia europea rispetto ad altre parti del mondo. Tra questi, le dipendenze disfunzionali dalle materie prime e dalle catene di approvvigionamento legate a partner commerciali inaffidabili, l'aumento strutturale dei prezzi dell'energia, l'aumento dei prezzi delle materie prime e le tensioni geopolitiche. Allo stesso tempo, in passato le crisi hanno messo a dura prova la resistenza delle nostre PMI,

il mercato unico e i sistemi sociali europei.

Per ricostruire la competitività globale delle PMI europee e garantire la loro resilienza e la sovranità (tecnologica) dell'Europa, SMEUnited chiede:

- accesso competitivo a forza lavoro qualificata, risorse e finanziamenti.
- condizioni di parità garantite dal mercato unico e dalle regole del commercio internazionale.
- normative e imposte che favoriscono le attività commerciali e gli investimenti nell'UE.
- un ambiente macroeconomico stabile.

3 Una forza lavoro qualificata

Le PMI devono affrontare enormi difficoltà strutturali nel reclutare personale qualificato, anche a causa dei cambiamenti demografici. L'attuale rigidità del mercato del lavoro ha un forte impatto sulla crescita e sulla competitività delle PMI. Le PMI chiedono un aumento dell'offerta di manodopera qualificata attraverso:

- trasmettendo una mentalità imprenditoriale fin dalla più tenera età. Abbiamo bisogno di futuri imprenditori che creino e rilevino imprese, di dipendenti delle PMI con spirito di iniziativa e di funzionari pubblici che comprendano la natura degli imprenditori.
- aggiornando i contenuti dell'istruzione e della formazione, con un forte sostegno alla formazione duale e all'apprendistato, per aumentare l'occupazione giovanile, superare il disallineamento delle competenze e promuovere l'apprendimento permanente per migliorare l'occupabilità.
- realizzando politiche attive del mercato del lavoro mirate con l'aggiornamento e la riqualificazione per attirare un maggior numero di persone in età lavorativa, soprattutto donne e giovani, nel mercato del lavoro e mantenere più a lungo i lavoratori anziani nel mercato del lavoro. In questo modo contribuiamo anche a garantire la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale.
- evolvendo verso una cultura del "far fruttare il lavoro" attraverso prestazioni lavorative invece di affidarsi ai sistemi di protezione sociale.

- creando una migrazione economica legale su misura per la manodopera qualificata "adatta al futuro", facendo dell'Europa un buon posto dove lavorare per i talenti internazionali - e responsabilizzare gli Stati membri, insieme alle parti interessate, a compiere maggiori sforzi per integrare i rifugiati e i migranti come lavoratori e imprenditori nel mercato del lavoro. Questo dovrebbe essere accompagnato da una strategia globale nei confronti dell'Africa e dei Paesi del Mediterraneo.
- basandosi sul dialogo sociale, che è il motore di base per lo sviluppo di soluzioni equilibrate. È fondamentale il pieno coinvolgimento delle parti sociali nelle politiche del lavoro e di protezione sociale a tutti i livelli, nel rispetto della loro autonomia e del principio di sussidiarietà. SMEUnited - in qualità di parte sociale - e le organizzazioni che ne fanno parte sono impegnate a rappresentare i datori di lavoro delle PMI e a rendere efficace il dialogo sociale.

4 Un incentivo all'ecologia

Le PMI europee soffrono per l'insufficiente o costosa fornitura di energia e materie prime, causata dall'interruzione delle catene di approvvigionamento, dalla guerra in Ucraina e dalle relative sanzioni. Inoltre, il Green Deal provoca disordini tra le PMI, alcune delle quali non hanno una visione delle opportunità o del supporto per rendere più ecologica la loro attività.

Per rendere il Green Deal un successo per l'Europa, SMEUnited chiede di:

- dare spazio alle PMI per realizzare il Green Deal fornendo loro un quadro normativo semplice, stabile e prevedibile.
- consentire alle PMI di decarbonizzare e rendere più ecologiche le loro attività garantendo l'accesso all'energia rinnovabile a prezzi accessibili, aumentando la (auto)produzione di energia rinnovabile e consentendo l'accesso a nuove forme di energia come l'idrogeno.

5 Finanziamenti per la transizione gemellare e investimenti

Il rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti pubblici e privati è fondamentale per un'economia europea forte. Le PMI, i cui flussi di cassa sono continuamente influenzati dai ritardi nei pagamenti, dipendono molto dai prestiti bancari e la maggior parte di esse lo farà anche in futuro. Inoltre, il costo del finanziamento aumenta a causa dell'aumento dei tassi di interesse. Le PMI hanno sempre più bisogno di altre forme di finanziamento, che consentano loro di realizzare progetti più rischiosi, non accettati dalle banche.

Pertanto, SMEUnited sostiene di:

- rendere più attraenti per le PMI le forme alternative di finanziamento, come le piattaforme di prestito, il crowd-investment, il venture capital, i mercati azionari e obbligazionari, per finanziare i progetti di innovazione e investimento più rischiosi.
- istituire una regolamentazione dei mercati finanziari che incentivi i prestiti e gli investimenti nelle PMI,
- continuare a fornire garanzie per i prestiti, gli strumenti mezzanini e la cartolarizzazione, che si sono rivelati gli strumenti più efficaci per il sostegno pubblico al finanziamento delle PMI.
- garantire alle PMI l'accesso ai finanziamenti verdi e per evitare obblighi di rendicontazione sproporzionati in materia di finanza sostenibile.

6 Un accesso equo ai mercati (digitali)

La digitalizzazione e la globalizzazione hanno cambiato radicalmente il modo in cui i consumatori e le aziende acquistano e vendono. In un mondo digitale, è fondamentale avere a disposizione dati, interfacce e software per avere accesso ai propri clienti. Le piattaforme digitali e le tecnologie IoT stanno diventando indispensabili per le PMI per vendere prodotti e servizi e sviluppare i loro modelli di business. Il quadro giuridico in materia di accesso ai mercati, responsabilità, diritti e doveri richiede un adattamento su misura.

Per le piccole imprese è chiaro che l'UE deve:

- realizzare un mercato unico ben funzionante senza inutili barriere interne, concentrandosi maggiormente sull'applicazione delle norme esistenti prima di crearne di nuove.
- dare un migliore accesso alle informazioni sui programmi europei per consentire di beneficiare del mercato unico europeo.
- facilitare il sostegno delle organizzazioni di PMI e l'allineamento con la rete Enterprise Europe.
- migliorare l'accesso ai mercati dei Paesi terzi, per fare in modo che l'UE negozi e si impegni attivamente in accordi commerciali ben concepiti. L'UE deve difendere il multilateralismo dalle tendenze protezionistiche, proteggendo efficacemente i propri interessi attraverso gli strumenti di difesa commerciale disponibili.
- imporre il rispetto delle regole di concorrenza e delle misure sugli operatori dominanti a livello globale per garantire condizioni di parità alle PMI che operano in contesti commerciali non equilibrati.
- migliorare il coinvolgimento delle PMI nella standardizzazione.
- promuovere l'accesso delle PMI agli appalti pubblici all'interno del mercato unico e a livello internazionale.

7 Un ambiente economico stabile

La prosperità economica richiede un ambiente macroeconomico stabile. Attualmente, sia le prospettive sull'inflazione che il sovraindebitamento delle famiglie pubbliche e l'elevato deficit pubblico non garantiscono la stabilità necessaria per la crescita, la creazione di posti di lavoro e il benessere. Le incertezze sugli sviluppi futuri frenano l'assunzione di rischi, l'innovazione e gli investimenti.

Pertanto, le PMI chiedono di:

- mettere in atto misure politiche che attenuino l'inflazione. Queste devono includere la prevenzione delle spirali salari-prezzi da parte delle parti sociali o altre misure che creano una domanda che non trova riscontro nell'offerta, rischiando ulteriori aumenti dei prezzi.
- rivedere il quadro della governance economica, puntando a piani nazionali di bilancio-strutturali a medio termine che combinino le riforme di bilancio e le politiche di investimento di ogni Stato membro, rispettando la situazione e la capacità specifiche di ciascuno.
- adattare le regole di bilancio per garantire la sostenibilità fiscale a medio termine e fornire un margine di manovra per investimenti appropriati che consentano una transizione di successo verso un'economia più verde e digitale.

Transizione: verso una società imprenditoriale

Per una politica europea efficace per l'artigianato, le PMI richiede un approccio olistico che tenga pienamente conto di tutti gli aspetti politici e dell'impatto specifico delle norme per le PMI. Questa politica dovrebbe rivolgersi a tutte le PMI e rispettare la loro diversità in termini di dimensioni e caratteristiche (artigianato, micro, piccole, lavoratori autonomi, libere professioni, ecc.), settore e posizione nella catena del valore. Questa politica dovrebbe inoltre coprire l'intero "ciclo di vita" di una PMI, dalla creazione, allo sviluppo, al trasferimento o alla seconda opportunità.

I politici e la pubblica amministrazione dovrebbero promuovere un ambiente imprenditoriale e favorevole alle imprese. L'amministrazione dovrebbe essere orientata al servizio e utilizzare strumenti digitali per rendere le procedure più semplici, veloci ed economiche.

Le PMI sono pronte a guidare le transizioni. Lasciatele fare.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PREGA DI CONTATTARE:

Véronique Willems
Segretario Generale

info@smeunited.eu
+32 2 230 75 99

SMEunited è la voce dell'artigianato e delle PMI in Europa, con circa 70 organizzazioni associate provenienti da oltre 30 Paesi europei. SMEunited è un'organizzazione datoriale riconosciuta e una parte sociale europea. Parliamo a nome dei 22,5 milioni di PMI in Europa, che danno lavoro a quasi 82,4 milioni di persone.

**LE PMI SONO
PRONTE
PER GUIDARE IL
TRANSIZIONI.**

LASCIATELI.